REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, ECONOMIA MONTANA

UFFICIO FITOSANITARIO

I disciplinari di produzione integrata della Regione Basilicata: le novità

Convegno
NOVITA' FITOIATRICHE

Ermanno Pennacchio
Vitantonio Fornarelli

8 MARZO 2012
Az. Agricola Sperimentale Dimostrativa «Pantanello»
Metaponto (MT)

In questi ultimi anni la misura agro-ambientale si è evoluta da "difesa integrata" a "produzione Integrata".

Gli aspetti considerati e normati non si esauriscono all'interesse per il contenimento delle avversità fitosanitarie e delle erbe infestanti ma spaziano alla gestione agronomica abbracciando anche la fase della trasformazione e del controllo della qualità. L'obiettivo è quello di istituire vere e proprie filiere della Produzione Integrata.

Definizione di «produzione integrata»

Sistema di produzione agroalimentare che utilizza tutti i mezzi produttivi e di difesa delle produzioni agricole dalle avversità, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

LEGGE 3 febbraio 2011 , n. 4 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari

Approva il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI)

che intende garantire oltre ad un'attività agricola rispettosa dell'ambiente, un'attività agricola più competitiva anche attraverso misure di protezione del "Sistema" e l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di uso improprio o fraudolento del marchio o della denominazione.

DISCIPLINARE 2012

REGIONE BASILICATA

L'UFFICIO FITOSANITARIO annualmente aggiorna il disciplinare con un "testo operativo" finalizzato all'attuazione di una sinergia tra appropriate pratiche agronomiche e la oculata gestione dei prodotti fitosanitari, attraverso l'uso razionalizzato di risorse limitate: acqua, suolo ed energia; nell'ottica di garantire un'attività agricola più competitiva; anche per il 2012 è stato aggiornato per 56 colture agrarie in modo da essere in linea con le norme nazionali.

I disciplinari sono stati redatti sulla base delle linee guida nazionali che l'Ufficio Fitosanitario ha contribuito a redigere partecipando a:

- gruppo difesa integrata
- gruppo pratiche agronomiche
- comitato produzione integrata

Le norme dei disciplinari sono oggetto di continua revisione e aggiornamento

Si rammenta che i disciplinari regionali possono tra loro differenziarsi e discostarsi dalle linee guida nazionali, in funzione delle particolari situazioni, da documentare, in cui possono trovarsi le diverse regioni.

I Disciplinari di Produzione Integrata per la Regione Basilicata costituiscono gli impegni richiesti:

- dalla misura 214, azione 1 "Agricoltura integrata" del Programma di sviluppo rurale della regione Basilicata 2007-2013 (Gestione della Produzione Integrata Reg. Ce 1698/2005);
- sono estesi alle produzioni integrate di cui alla legge regionale n. 14 del 27 aprile 1999;
- dai Programmi Operativi delle Organizzazioni dei Produttori (O.P.) presentati ai sensi del Reg. CE 1234/2007.

Le aziende aderenti sono tenute all'applicazione delle norme tecniche più aggiornate. Il testo è suddiviso in due parti:

Principi generali:

a) Norme Tecniche Agronomiche Generali;

b) Norme Tecniche Generali di Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti;

Queste costituiscono la base di riferimento per la definizione in dettaglio delle norme tecniche, agronomiche e fitosanitarie, delle singole specie.

Parte speciale

per ciascuna coltura frutticola, orticola ed erbacea riporta le indicazioni sotto forma di vincoli e consigli

L'insieme dei Principi Generali e delle Norme tecniche

delle singole specie costituisce il Disciplinare di Produzione Integrata di ogni singola coltura.

NORME TECNICHE AGRONOMICHE GENERALI

Mutuando dalle linee guida nazionali, le norme tecniche agronomiche di ogni singola coltura o gruppi colturali, esaminano questi elementi:

- **Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità**
- **Mantenimento dell'agroecosistema naturale**
- **Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina**
- **Avvicendamento colturale**
- **Semina, trapianto, impianto**
- **Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti**
- **Gestione dell'albero e della fruttificazione**
- **Fertilizzazione**

NORME TECNICHE GENERALI DI DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La difesa integrata si sviluppa valorizzando soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

particolare importanza va riposta nell'attuazione di interventi tesi a:

- ✓ adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- ✓ favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- ✓ promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici;
- ✓ limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.);
- ✓ razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità lo spreco e le perdite per deriva: definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature;
- ✓ limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ✓ ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- ✓ smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Adesione ai principi e ai criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea e applicazione del Regolamento 1107/2009. In particolare per quanto riguarda **"tossicità per l'uomo"**, le decisioni adottate riguardano:

- ❖ esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei **prodotti tossici e molto tossici**;
- ❖ esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, di prodotti **Xn** con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68);
- ❖ obbligo di dare **preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;
- ❖ obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

NORME TECNICHE AGRONOMICHE
variazioni :

- per le **aree omogenee** (così come definite nelle Linee Guida Fertilizzazione) che hanno superfici inferiori a:
  - 1000 mq per le colture orticole;
  - 5000 mq per le colture arboree;
  - 10000 mq per le colture erbacee;

non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento livelli di dotazione in macroelementi elevati;

- indicazioni sulla fertilizzazione delle colture di IV gamma;
- un valore nella Tab. 6 - Apporti regolari di fertilizzanti organici;
- nella Tab. 9 – Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione, è stata aggiunta la **fertirrigazione a bassa pressione;**
- variato un valore sull' **Efficienza degli ammendanti organici.**

Inoltre, sono stati aggiunti 3 Allegati al DOCUMENTO SULLA FERTILIZZAZIONE della PRODUZIONE INTEGRATA
necessari per una corretta compilazione del piano di fertilizzazione aziendale

1. Coefficienti di assorbimento e asportazione delle colture per N, P2O5 e K2O in % (*);
2. Coefficienti tempo delle colture;
3. Quota base di Azoto per le colture arboree, kg/ha.

NORME TECNICHE GENERALI DI DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Sono state numerose le variazioni apportate sulle sostanze attive e hanno riguardato quasi tutte le colture disciplinate.

Sono state escluse o inserite S.A. in funzione del superamento o meno della revisione UE e in molti casi è variato il numero degli interventi ammessi

novità

Nel Regolamento CE 1107/09, la frase di rischio R48 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata) non è stata considerata tra le frasi di rischio croniche che possono concorrere a far entrare i prodotti nella lista di quelli Cut-off o Candidati alla sostituzione.

Di conseguenza non viene più considerata tra criteri selettivi per le linee guida nazionali.

novità

approvazione per le sole regioni meridionali di un disciplinare condiviso sull'Uva da Tavola, coltura che si aggiunge alla coltura del Pomodoro da Industria già disciplinato collegialmente nel 2011

novità

Attualmente, si sta lavorando alla predisposizione del disciplinare di produzione integrata del **fico** che appena realizzato in bozza sarà inviato al gruppo di lavoro regionale per gli opportuni suggerimenti e/o integrazioni.

Tale passaggio non è stato ritenuto necessario per il disciplinare 2012 poiché le variazioni apportate sono state solo quelle richieste a livello nazionale

novità
alcuni esempi riguardanti diverse colture

Viene autorizzato il mantenimento nelle linee guida della s.a. attiva acaricida **Fenazaquin** riportando nelle norme tecniche i limiti di impiego riportati nel recente decreto di recepimento:

- 30 luglio 2012 limite oltre il quale non potrà più essere commercializzato;
- 30 novembre 2012 limite oltre il quale il prodotto non potrà più essere impiegato;

Tali limitazioni riguardano tutte le colture per le quali il Fenazaquin è al momento autorizzato, tranne che per le colture orticole e floricole per le quali l'impiego di tale sostanza viene confermato senza nessuna limitazione.

novità
alcuni esempi riguardanti diverse colture

Inserimento dello **Spirotetramat**, con le avversità e i limiti previsti su diverse colture e contro diversi afidi e cocciniglie

novità
alcuni esempi riguardanti diverse colture

Mantenimento su tutte le colture sulle quali ne era previsto l'impiego della s.a. **Tetraconazolo**, a condizione che vengano autorizzati prodotti commerciali non classificati come Xn

DG COSVIR
Prot. **Uscita del 28/12/2011**
Numero: **0027637**
Classifica:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale
Segreteria CPI

COMITATO PRODUZIONE INTEGRATA

Gruppo Tecniche Agronomiche

Parere di conformità 14 dicembre 2011

Oggetto: Conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata 2012, delle norme tecniche agronomiche della Regione Basilicata.

La Regione Basilicata ha inviato con prot. n°21618 del 12/10/2011 il disciplinare regionale di produzione integrata per l'anno 2012 per la verifica di conformità alle Linee guida nazionali approvate in data 29 settembre 2011.
Al riguardo, il Gruppo tecniche agronomiche, nella riunione del 14 dicembre 2011, ha riscontrato che dette norme tecniche sono conformi alle vigenti Linee guida nazionali di produzione integrata.

ILPRESIDENTE
(Giuseppe Blasi)

DG-COSVIR
Prot. Uscita del 28/12/2011
Numero: 0027619
Classifica:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale delle infrastrutture e dei servizi.
Segreteria CPI

COMITATO PRODUZIONE INTEGRATA

Gruppo Difesa Integrata

Parere di conformità 16 novembre 2011

Oggetto:- DM 2722 del 17-04-08 Art 3 comma 2 lett.b – Parere di conformità alle linee guida nazionali di produzione Integrata 2011-2012, delle "norme tecniche di difesa integrata della Regione Basilicata.

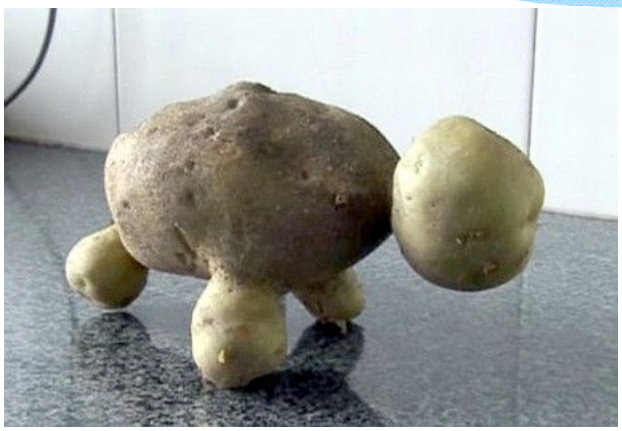
Il Gruppo Difesa Integrata nella seduta del 16 novembre 2011 ha riscontrato nelle norme tecniche di difesa integrata della Regione Basilicata, definite per la campagna agraria 2011-2012, lievi incongruenze rispetto alle linee guida nazionali di difesa integrata. In merito esprime un parere di conformità condizionato al recepimento da parte della suddetta Regione delle prescrizioni seguenti:

- cucurbitacee: non sia inserito il propineb;
- ciliegio: il thiacloprid non sia ammesso su afidi, sia autorizzato solo su cimicetta e solo per un intervento all'anno;
- susino: il thiacloprid non sia autorizzato su afidi e comunque sia impiegabile al massimo per un intervento all'anno
- non sia ammesso l'inserimento del bromoxynil per gli impieghi richiesti;
- cucurbitacee: non sia ammesso l'inserimento della deltametrina;
- kiwi, noce, mandorlo e castagno: non sia ammesso l'inserimento della deltametrina;

Inoltre, si fa presente che recentemente il GDI ha valutato positivamente la possibilità di utilizzare alcuni prodotti fitosanitari registrati successivamente alla data di approvazione delle LGN 2012, dando facoltà a Regioni e Province autonome di inserirli nei propri disciplinari. La specifica dei prodotti e le relative modalità d'uso sono riportate nel documento " Integrazioni LGN difesa 2012 - GDI 16 novembre e 12 dicembre 2011", pubblicate sul sito web www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5975

Le norme tecniche di difesa integrata 2011-2012 della Regione Basilicata potranno essere considerate conformi alle linee guida nazionali di produzione integrata dal momento in cui il competente servizio regionale avrà comunicato al Gruppo Difesa Integrata il recepimento delle prescrizioni e la conseguente modifica delle norme stesse.

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Blasi)

MIPAAF Pag 1 di 1

Grazie per l'attenzione